

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE RISORSE UMANE

UFFICIO AFFARI GENERALI – POLITICHE CONTRATTUALI E SINDACALI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CONTRATTO INTEGRATIVO ECONOMICO PER LA DIRIGENZA – ANNO 2019

MODULO 1 – SCHEDA 1.1

Data di sottoscrizione	26/11/2019
Periodo temporale di vigenza	Anno 2019
Composizione delegazione trattante	Parte Pubblica: Presidente: Barbara Morgante Componenti: Dr Fabrizio Bernardini Dr.ssa Roberta Rizzone Organizzazioni Sindacali ammesse alla contrattazione e firmatarie: CGIL – F.p. – CISL Fp – UIL fpl – FEDIRETS
Soggetti destinatari	Personale regionale dirigenziale
Materie trattate dal contratto integrativo	Istituti contrattuali previsti dall'art. 26 del CCNL 23.12.1999: - Retribuzione di Posizione - Retribuzione di Risultato
543Risp effo dell'iter	Intervento dell'organo di controllo interno. Allegazione della certificazione
La presente relazione è propedeutica all'acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti	

dell'organo di controllo interno alla relazione illustrativa	Con deliberazione della Giunta Regionale n. 154 del 25/03/2019 è stato aggiornato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) – triennio 2019/2021, di cui alla L. 190/2012.
	L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2009 è stato assolto attraverso la pubblicazione sul sito internet dell'Ente dei curricula e delle retribuzioni del personale dirigenziale, dei curricula dei titolari di posizioni organizzativa, dei contratti decentrati integrativi e dei dati relativi alle assenze del personale.
	Con D.G.R. n. 236 del 6/05/2019 è stato approvato il Piano delle Prestazioni relativo all'anno 2019. Le risultanze gestionali relative all'esercizio 2019, inerenti il predetto piano, saranno elaborate dal competente Servizio e trasmesse all'OIV per le valutazioni dei risultati dei dirigenti.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

MODULO 2 – Illustrazione dell'articolato del contratto (attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – Modalità di utilizzo delle risorse accessorie – Risultati attesi – altre informazioni utili).

Illustrazione di quanto disposto dal Contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito- materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata.

Il Contratto integrativo stipulato in data 26/11/2019 disciplina l'utilizzo delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale relative all'anno 2019, esso è quindi un contratto integrativo economico.

Va evidenziato che per il 2019 il Fondo per la Retribuzione di Posizione e di Risultato è stato quantificato tenendo conto delle disposizioni di cui al D.Lgs n 75/2017, in vigore dal 22/06/2017. La predetta norma è intervenuta sulla disciplina della costituzione delle risorse relative al salario accessorio del personale disponendo all'art. 23, comma 2, che: "Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, tenendo conto della peculiarità del regime del personale cessato dal servizio in relazione alla retribuzione individuale di anzianità. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28/12/2015 n.208 è abrogato. Per gli Enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016."

La suddetta disposizione pone, dunque, l'anno 2016 come punto di riferimento ai fini del non superamento delle risorse destinabili alla retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale del 2018 e non prevede più la riduzione delle risorse in questione in caso di cessazione del personale in servizio.

Le risultanze della quantificazione delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2018 sono state determinate nel rispetto di:

- Vincoli legislativi in materia di spesa di personale previsti dall'art. 1, co. 557 della legge n. 296/2006, così come integrata dall'art. 3 comma 120 della legge 244/2007 e dall'art. 76 della legge 133/2008;
- Vincoli legislativi in materia di limiti finanziari sulla costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato;
- Vincoli dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti.

Si evidenzia che il competente Ufficio ha provveduto a quantificare le risorse per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale tenendo conto delle disposizioni legislative vigenti, in ottemperanza alla disposizione contenuta nell'art. 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017, che ha eliminato la riduzione del Fondo per cessazione di personale.

Quadro sintetico delle modalità di utilizzo delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato:

TOTALE RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO	€	6.394.130,35
DECURTAZIONE EX ART. 1 COMMA 236 L.208/2015	€	1.839.615,44
DECURTAZIONE per limite fondo 2016 art. 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017	€	/
TOTALE COMPLESSIVO	€	4.554.514,91
RIPARTIZIONE:		
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	€	3.871.337,67
RETRIBUZIONE DI RISULTATO	€	683.177,24

Effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa

Essendo il contratto sottoscritto un contratto esclusivamente di tipo economico che ha valenza annuale non sono state riviste le clausole normative del precedente contratto collettivo decentrato integrativo se non nella parte relativa al sistema di valutazione che è stato adeguato alle previsioni del D. Lgs 150/2009 – Titolo III in materia di meritocrazia e premialità.

Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del D.Lgs 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa

Il sistema di valutazione attualmente vigente nell'Ente risulta articolato nella maniera di seguito indicata:

Fase 1 - Predisposizione (ed approvazione) dei principali documenti di programmazione economico finanziaria;

Fase 2 – Definizione (ed approvazione) degli obiettivi strategici triennali;

Fase 3 – Elaborazione previa opportuna negoziazione, degli obiettivi ed individuazione dei relativi indicatori e target di riferimento con conseguente approvazione del piano delle prestazioni;

Fase 4 – Monitoraggio semestrale;

Fase 5 – Misurazione e valutazione annuale;

Fase 6 – Erogazione degli incentivi economici

Fase 7 - Rendicontazione

Il sistema di misurazione della performance individuale, la cui decorrenza è fissata al 1° gennaio 2012, trova applicazione:

- per il personale dirigenziale
- per i titolari di posizione organizzativa
- per i dipendenti

La misurazione e valutazione della prestazione del personale dirigenziale riguarda due principali ambiti:

- 1) il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- 2) le competenze organizzative, gestionali e professionali.

Le risultanze del sistema di valutazione sono utilizzate:

- a) per l'attribuzione del trattamento accessorio collegato al risultato secondo i criteri definiti in sede di contrattazione integrativo e nel rispetto dei principi fissati dalla legge regionale 8 aprile 2011 n. 6;
- b) per l'applicazione di tutti quegli istituti giuridici che fanno riferimento al merito.

Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance) adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del titolo II del D.Lgs 150/2009

I risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo sono relativi alla corresponsione della retribuzione accessoria di tutti gli istituti che fanno riferimento al merito sulla base del coinvolgimento dei singoli nel raggiungimento degli obiettivi assegnati alle Strutture.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Modulo 1 – Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa per il finanziamento della retribuzione di Posizione e di Risultato.

Va evidenziato che per il 2019 il Fondo per la Retribuzione di Posizione e di Risultato è stato quantificato tenendo conto delle disposizioni di cui al D.Lgs n 75/2017, in vigore dal 22/06/2017. La predetta norma è intervenuta sulla disciplina della costituzione delle risorse relative al salario accessorio del personale disponendo all'art. 23, comma 2, che: *“Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, tenendo conto della peculiarità del regime del personale cessato dal servizio in relazione alla retribuzione individuale di anzianità. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28/12/2015 n.208 è abrogato. Per gli Enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016”.*

La suddetta disposizione pone, dunque, l'anno 2016 come punto di riferimento ai fini del non superamento delle risorse destinabili alla retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale del 2019 e non prevede più la riduzione delle risorse in questione in caso di cessazione del personale in servizio.

In applicazione dell'art 26 CCCN 23.12.99 co.3, per la parte relativa all'aumento della dotazione organica, si precisa che il fondo è stato integrato con le somme connesse al finanziamento di n.6 posizioni dirigenziali transitate in Regione a seguito del trasferimento delle funzioni in attuazione della L.R. 32/2015 e della L.205/2017, quantificate in € 251.966,13.

In riferimento all'utilizzo dell'economie 2018 previsto dall'art.28 comma 2 *“Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile, le eventuali risorse non spese sono destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato nell'anno successivo”* si precisa che è tuttora in itinere il processo di valutazione 2018 per la parte relativa ai Direttori Regionali e pertanto non definito il valore a consuntivo.

Per quanto concerne l'applicazione dell'art. 27 comma 9 del CCNL 23.12.1999 *“..Eventuali risorse che a consuntivo risultassero ancora disponibili sono temporaneamente utilizzate per la retribuzione di risultato relativa al medesimo anno e quindi riassegnate al finanziamento della retribuzione di posizione a decorrere dall'esercizio finanziario successivo”*, fermo restando i limiti complessivi del fondo approvato, si valuterà a consuntivo d'esercizio eventuali somme da destinare alle finalità indicate nel prefato comma.

Le risultanze della quantificazione delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2019 sono state determinate nel rispetto di:

- Vincoli legislativi in materia di spesa di personale previsti dall'art. 1, co. 557 della legge n. 296/2006, così come integrata dall'art. 3 comma 120 della legge 244/2007 e dall'art. 76 della legge 133/2008;
- Vincoli legislativi in materia di limiti finanziari sulla costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato;
- Vincoli dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti.

Sezione 1 –Retribuzione di Posizione e di Risultato

FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO

Art. 26 CCNL 23.12. 99, co. 1 lett. a)	€	3.056.825,00
Art. 26 CCNL 23.12. 99, co. 1 lett. d) 1,25% monte salari dirigenti	€	86.967,00
Art. 26 CCNL 23.12. 99, co. 1 lett. f) somme per incentivazioni e trasferimenti	€	27.181,00

Art. 26 CCNL 23.12. 99, co. 1 lett. g) RIA e maturato economico dei dirigenti cessati dal 1.1.1998	€	232.040,22
Art. 26 CCNL 23.12. 99, co. 2 (1,2% monte salari dirigenza anno 1997)	€	83.644,00
Art. 26 CCNL 23.12. 99, co. 3 attivazione nuovi servizi e/o riorganizzazione	€	1.782.754,00
Art. 26 CCNL 23.12. 99, co. 3 attivazione nuovi servizi e/o riorganizzazione (L.R. 32/2015 e L.205/2017)	€	251.966,13
Art. 26 CCNL 23.12. 99, co. 5 risparmi per riduzione posti qualifica dirigenziale in organico	€	119.594,00
Art. 23 CCNL 22.2.2006 co. 1	€	70.720,00
Art. 23 CCNL 22.2.2006 co. 3	€	124.083,00
Art. 4 CCNL 14.5.2007 co. 1	€	155.584,00
Art. 4 CCNL 14.5.2007 co. 4 0,89% monte salari 2003	€	79.723,00
ART. 16 CCNL 22.2.2010 Comma 1	€	51.667,00
ART. 16 CCNL 22.2.2010 Comma 4	€	140.557,00
ART. 5 co. 1 CCNL 3.8.2010	€	68.432,00
ART. 5 co. 4 CCNL 3.8.2010	€	62.393,00
Economie anno 2018		
TOTALE COMPLESSIVO	€	6.394.130,35

Giunta Regionale d'Abruzzo

TOTALE COMPLESSIVO DELLE RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO € 6.394.130,35.

Sezione 3 – Decurtazioni del fondo

La riduzione risulta essere pari ad € 1.839.615,44 (riduzione operata sul Fondo 2015 ex art. 1, comma 456 Legge n. 147/2013 e Circolare R.G.S. 20/2015 e consolidata ai sensi dell'art. 1, comma 236 Legge 208/2015).

Alla luce di quanto sopra esposto, il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigenziale della Giunta Regionale, al netto delle predette decurtazioni, ammonta ad € 4.554.514,91.

Sezione 4 – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Totale risorse finanziamento retribuzione di posizione sottoposto a certificazione:

- Sezione 1 € 3.871.337,67

Totale risorse finanziamento retribuzione di risultato sottoposto a certificazione:

- Sezione 2 € 683.177,24

Totale Fondo sottoposto a certificazione € 4.554.514,91.

Sezione 5 – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Non risultano risorse allocate all'esterno del Fondo

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa

Sezione 1 - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione

Le risorse del Fondo di natura obbligatoria non oggetto di contrattazione decentrata sono le seguenti:

Art. 26 C.C.N.L. 23/12/1999	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	€.	3.871.337,67
--------------------------------	------------------------------	----	--------------

Sezione 2 – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Le risorse del Fondo oggetto di contrattazione decentrata sono le seguenti:

Art. 26 C.C.N.L. 23/12/1999	RETRIBUZIONE DI RISULTATO	€.	683.177,24
--------------------------------	------------------------------	----	------------

Sezione 3 – Eventuali destinazioni ancora da regolare

Non risultano destinazioni ancora da regolare

Sezione 4 – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Totale sezione 1	€.	3.871.337,67
Totale sezione 2	€.	683.177,24

Sezione 5 – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non risultano risorse allocate all'esterno del Fondo

Sezione 6 – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Nella quantificazione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato sono stati rispettati i tre vincoli di carattere generale e nello specifico:

- per le risorse di cui si tratta esiste la totale copertura finanziaria essendo state allocate sull'apposito capitolo di Bilancio le necessarie poste
- gli incentivi economici saranno attribuiti sulla base di principi selettivi come riportato nella relazione illustrativa nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 150/2009.

Modulo III – Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente Sezione 3 – Eventuali destinazioni ancora da regolare

FONDO ANNO 2018

Riepilogo quantificazione risorse decentrate anno 2018	
TOTALE RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO	€. 5.672.548,78
DECURTAZIONE operata sul Fondo 2015 e consolidata	€. 1.839.615,44
DECURTAZIONE per limite fondo 2016 art. 23, comma 2, D.lgs. 75/2017	€ 562.757,89

FONDO ANNO 2019

Riepilogo quantificazione risorse decentrate anno 2019	
TOTALE RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO	€ 4.554.514,91
DECURTAZIONE operata sul Fondo 2015 e consolidata	€ 1.839.615,44

Modulo IV – Compatibilità economico finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione 1 – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico finanziaria dell'amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del fondo nella fase programmatoria della gestione

Con Legge Regionale n. 2 del 31 gennaio 2019 è stato approvato il Bilancio di previsione per l'anno 2019 nel quale documento, nel rispetto degli equilibri di bilancio sono stanziati, in appositi capitoli, le risorse necessarie per garantire la copertura finanziaria degli istituti demandati alla contrattazione decentrata.

Sezione 2 – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

La verifica a consuntivo ha dimostrato che il limite di spesa previsto per l'anno 2018 è stato rispettato.

Sezione 3 – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

In riferimento alla compatibilità finanziaria relativa al fondo in oggetto si evidenzia che l'importo trova capienza sui pertinenti capitoli di bilancio da 210.1 a 210.42 e cap. 11223 e nel dettaglio si rinvia alla comunicazione trasmessa separatamente dal competente Servizio. Tali risorse sono state completamente finanziate con le entrate correnti del Bilancio di previsione (Titolo 1)

IL Dirigente del Servizio
Marina MARINO

Assente
Il Dirigente Regionale
Roberta Rizzone



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE

Servizio Amministrazione Risorse Umane

Giunta Regionale – pal. Ignazio Silone

Via L. da Vinci 1, 67100 L'Aquila

Ai revisori dei conti
della Regione Abruzzo
collegio.revisori@crabruzzo.it

Oggetto: Fondo dirigenti Giunta Regionale anno 2019.

In riferimento alla compatibilità finanziaria relativa al Fondo dei Dirigenti anno 2019, si comunicano gli importi stanziati, divisi per capitoli di bilancio, precisando che parte delle risorse relative al finanziamento della retribuzione di posizione sono incluse nei capitoli da 210.1 a 210.42.

Capitolo	Articolo	Denominazione	Stanziamento (Euro)
11223	1	Fondo risorse decentrate dirigenti (oneri diretti)	€ 2.036.689,28
11223	4	Fondo risorse variabili dirigente	€ 936.727,59
Da 210	1	Fondo risorse decentrate parte stabile oneri diretti	€ 2.781.191,52
A 210	42		

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio
Marina Marino
Assente

In sostituzione
Roberta Rizzone

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA DELLA REGIONE ABRUZZO

Parere dell'organo di revisione ai sensi dell'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2011 modificato dal D.lgs. 150/2009 in materia di controllo sulla compatibilità economico-finanziaria dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge inerenti i contratti collettivi decentrati con riferimento alla quantificazione risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato per il personale dell'area dirigenziale – Anno 2019.

Il Collegio dei Revisori,

Premesso :

- Che In data 20/12/2019 ha ricevuto la determinazione dirigenziale n. DPB011/701 DEL 22/11/2019 ad oggetto: *"Quantificazione risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato per il personale dell'area dirigenziale – Anno 2019"* corredata dalla relazione illustrativa al contratto integrativo economico per la dirigenza – Anno 2019 a firma della dirigente del servizio e dall'accordo contrattuale firmato in data 19/12/2019;
- Che l'art. 40 – Bis del D. Lgs. n. 165/2001 – Controlli in materia di contrattazione integrativa dispone: *" il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti....."*
- Che ai sensi dell'art. 40 comma 3 – sexsies del D.Lgs. 165/2001 *"A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i siti istituzionali dal MEF di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40 – bis, comma 1 del presente Decreto"*;
- Che gli articoli 26,27,28 e 29 del CCNL del 23/12/1999, disciplina per il personale dirigente delle Regioni, Province ed Autonomie locali il finanziamento del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato;
- Che l'art. 40, comma 3-quinquies del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 prevede inoltre che *"le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione"*, da cui consegue che le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate;
- Che il D.Lgs. n. 75/2017 art. 23 c.2, in vigore dal 22/6/2017, dispone che *".....a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e' abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016"*;
- Che in caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni Regionali di controllo della Corte dei Conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 40 comma 3 quinquies, l'eventuale recupero sarà operato nell'ambito della sessione negoziale successiva;
- Che il parere dei revisori dei conti attiene alla verifica della compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa (sostanzialmente la copertura finanziaria) rispetto ai vincoli risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale o previsti nel bilancio annuale;
- Che con Determinazioni n.139 del 02/03/2016 è stato quantificato l'importo del Fondo anno 2016;

Ciò premesso il Collegio, verificato che:

- la relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria sono state predisposte sostanzialmente in ossequio alle istruzioni emanate con Circolare n. 25, del 19 luglio 2012, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- l'onere scaturente dall'atto di costituzione del fondo in esame risulta coperto dalle disponibilità di bilancio;

esprime parere favorevole

in ordine alla compatibilità finanziaria dei costi della costituzione del fondo per le risorse decentrate per il personale area dirigenziale - Anno 2019.

L'Aquila, 24/12/2019

Il Collegio dei Revisori dei conti

Revisore

Presidente

Revisore

Dott.ssa Lucia Romano

Dott. Mario Del Vecchio

Dott. Angiolino Di Francesco